Natività di Maria in Pergine Valsugana - Madonna di Loreto in Zivignago - Sant'Antonio in Masetti - San Floriano in Susà - s. Martino in Costasavina - sant'Anna in Roncogno - s. Stefano in Ischia - Natività di Maria in Canale - s. Caterina in Castagnè s. Caterina - s. Vito in Castagnè s. Vito - San Rocco in Canezza

Avvisi Parrocchiali della 3ª domenica di Quaresima 3 marzo 2024

DOMENICA 3.3

- Alla s.Messa delle ore 18.30 ci sarà **il Rito del 1° Scrutinio** per le catecumene che riceveranno i sacramenti nella Veglia Pasquale.

LUNEDI' 4.3

- **Pergine** - Ufficio Parrocchiale aperto nel pomeriggio dalle ore 17.00 - 18.30.
- **Pergine** - ore 17.40 - In Canonica incontro di preparazione per il 1° anno di Catecumenato.
- **Pergine** - Alla sera ad ore 20.30, in Canonica, "**Sulla tua Parola**". condivisione sulla Parola di Dio di domenica prossima.
- **Chiesa dei Frati** - Adorazione silenziosa ore 20.15 - 22.00.

MARTEDI' 5.3

- **Pergine** - Ufficio Parrocchiale aperto al mattino dalle ore 9.00 alle 10.30.
- **Pergine** - ore 17.00 in Canonica - Incontro di preparazione per il 3° anno di Catecumenato.
- **Pergine** - Alla sera ore 20.30, presso la "Providenza" - incontro dei **genitori dei ragazzi/e di 1° Comunione di Pergine.**

MERCOLEDI' 6.3

- **Pergine** - ore 9.15, Preparazione per il 5° anno di Catecumenato in Canonica.
- **Pergine** - Ufficio Parrocchiale aperto al mattino dalle ore 9.00 alle 10.30.
- **Chiesa dei Frati** - ore 20.15 - 21.15 adorazione guidata sul vangelo della domenica successiva.
- **Pergine** - Alla sera ore 20.30, presso la "Providenza" - incontro dei **genitori dei ragazzi/e di 1° Comunione di Susà-Costasavina e Roncogno.**

GIOVEDI' 7.3

- Oggi 1° giovedì del mese **il Vescovo ci invita apregare per le vocazioni tutti assieme.** La preghiera verrà fatta nella **chiesa di s. Caterina ad ore 20.00.**

VENERDI' 8.3

- **Chiesa dei Frati** - ore 15.00 - Via Crucis e, a seguire, adorazione eucaristica silenziosa.
- **Costasavina** - ore 17.00
- **Canezza:** ore 18.00
- **Ischia** - ore 18.00
- **Pergine:** ore 20.00
- **Susà:** ore 20.00
- **Canale:** ore 20.00 (*Animata dalle catechiste)*
- **Roncogno:** ore 20.00

SABATO 9.3

- **Pergine** - Confessioni Individuali in Chiesa parrocchiale dalle ore 9.30 -

UFFICIO PARROCCHIALE: **LUNEDì ore 17.00 - 18.30 - MARTEDI' e MERCOLEDI' ore 9.00 - 10.30.**
Tel. 0461-531135 - http://www.parrocchieperginese.diocesitn.it - **pergine@parrocchietn.it**

NOI ORATORI PERGINE contatti tramite Tel.320/1969888 il lunedi' dalle 9 alle 10 e il venerdì dalle 16 alle 17 - Telefono attivo solo negli stessi orari - mail: **noioratoripergine@libero.it**

11.30; 15.00 - 17.00.

DOMENICA 10.3

- Alla s.Messa delle ore 18.30 ci sarà **il Rito del 2° Scrutinio** per le catecumene che riceveranno i sacramenti nella Veglia Pasquale.

Chi avesse bottigliette per l'acqua santa vuote le può portare in Chiesa a Pergine. Ai piedi dell'altare delle anime (in fondo alla chiesa vicino al fonte battesimale) ci sarà un continitore per la raccolta.

RAMI DI ULIVO POTATI

Coloro che hanno un ulivo e lo volessero potare nei prossimi giorni possono portare i rami per la festa della Domenica delle Palme.

Raccoglieremo i rami in canonica a Pergine da lunedì 18 marzo (non prima) fino a venerdì 22 marzo.

Grazie

CONFESSIONI PRESSO IL CONVENTO DEI PP FRANCESCANI
da mercoledì a sabato mattina, ore 9.00 – 11.00 e 15.00 – 17.30

Le nostre comunità affidano al Signore risorto i defunti di cui abbiamo celebrato il funerale:

COZZINI DELFINA di anni 66
FONTANARI GIACOMINA in Curradi di anni 82
ANDERLE MARIA LINA ved. Oss Emer di anni 88

Ci uniamo, nella preghiera, al dolore delle loro famiglie
e invochiamo per questi defunti,
la vita e la gioia della Pasqua di Risurrezione del Signore Gesù

CARITAS PERGINE

mail. **caritaspergine@gmail.com** - via Regensburger, 6 - tel. 0461-511057
(Il telefono è attivo solo il martedì dalle 9.00 alle 11.00)
IL **CENTRO DI ASCOLTO** E' APERTO AL **MARTEDÌ dalle ore 9.00 - 11.00**
per il **RIUSO** all'Emporio: tel. 327 740 5324

CARITAS PERGINE

per offerte IBAN CARITAS:
IT 84 O 081 7835 2200 0000 0162942

Liturgia della Parola

Colletta

O Dio, fonte di misericordia e di ogni bene, che hai proposto a rimedio dei peccati il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna, accogli la confessione della nostra miseria perché, oppressi dal peso della colpa, siamo sempre sollevati dalla tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Oppure:

Signore nostro Dio, che riconduci i cuori dei tuoi fedeli all'accoglienza di tutte le tue parole, donaci la sapienza della croce, perché in Cristo tuo Figlio diventiamo tempio vivo del tuo amore. Egli è Dio, e vive e regna con te.

Prima Lettura - Es 20,1-17
La legge fu data per mezzo di Mosè.

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, Dio pronunciò tutte queste parole: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile:
Non avrai altri dèi di fronte a me.
Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.
Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano.
Ricòrdati del giorno del sabato per santificarlo. Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato.
Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà.
Non ucciderai.
Non commetterai adulterio.
Non ruberai.
Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo. Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».

Parola di Dio.

CENTRO AIUTO ALLA VITA (C.A.V.) via Regensburger, 6
- aperto il mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30 -
per offerte IBAN: IT08U0817835220000000083165

Salmo Responsoriale- Dal Sal 18 (19)

R. Signore, tu hai parole di vita eterna.

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice. R.

I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi. R.

Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti. R.

Più preziosi dell'oro,
di molto oro fino,
più dolci del miele
e di un favo stillante. R.

Seconda Lettura - 1Cor 1,22-25
Annunciamo Cristo crocifisso, scandalo per gli uomini, ma, per coloro che sono chiamati, sapienza di Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Fratelli, mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio.
Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Parola di Dio.

Acclamazione al Vangelo - (Cf. Gv 3,16)
Lode e onore a te, Signore Gesù!
Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna.
Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo - Gv 2,13-25
Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere.

Dal Vangelo secondo Giovanni

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».
Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.
Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.
Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e

non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Parola del Signore.

Sulle offerte
Per questo sacrificio di riconciliazione, o Padre, rimetti i nostri debiti e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

Dopo la comunione
O Dio, che ci nutri in questa vita con il pane del cielo, pegno della tua gloria, fa' che manifestiamo nelle nostre opere la realtà presente nel sacramento che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SUL POPOLO

Guida, o Signore, i cuori dei tuoi fedeli: nella tua bontà concedi loro la grazia di rimanere nel tuo amore e nella carità fraterna
per adempiere la pienezza dei tuoi comandamenti.
Per Cristo nostro Signore.

CREDO "Degli Apostoli"

Io credo in Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
Alle parole il quale fu concepito... fino a Maria Vergine, tutti si inchinano.
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

L'AMORE NON SI COMPRA

Di Hermes Ronchi - https://smariadelcengio.it/

Un gesto imprevedibile: Gesù che prepara una frusta, la brandisce e attraversa l'atrio del tempio come un torrente in piena che travolge uomini, animali, tavoli e monete.

All'avvicinarsi della Pasqua, questo gesto risuona carico di profezia: "Non fate della casa del Padre mio un mercato!" Del tempio di Gerusalemme, di ogni chiesa, di ogni credente. Non fare mercato della fede! Non adottare con Dio la legge scadente dello scambio di favori, dove tu dai qualcosa a Dio (una Messa, un'offerta, una candela, un fioretto...) perché lui in cambio dia qualcosa a te. Se facciamo così siamo solo dei cambiavalute, e Gesù rovescerà il nostro tavolo. Stiamo instaurando al cuore della fede la legge decadente del mercato.

Probabilmente già un'ora dopo i mercanti, recuperate le loro bestie, avevano rioccupato le loro postazioni. Il denaro scorreva di nuovo di mano in mano, necessario e benedetto. Eppure il gesto di Gesù non va a vuoto. Quell'evento è ancora profezia per i custodi dei templi di oggi, e invita tutti a investire in progetti di persone, in patrimoni relazionali più che in patrimoni economici, a mettere i poveri prima delle armi, le persone davanti ai carri armati, il contrario dell'infausta legge del nostro parlamento! Il Maestro e il discepolo alzano ancora la frusta di cordicelle sui mercanti d'armi, pronti a violare l'uomo, tempio e gloria di Dio. Quando i Giudei gliene chiedono conto, Gesù li porta su un altro piano: Distruggete questo tempio e io lo riedificherò. Non per una sfida a colpi di miracolo, ma per una alternativa: tutt'altro è il tempio di Dio.

Non è questione di templi né di luoghi, di Sion o di Garizim, come aveva chiesto la Samaritana al pozzo, ma di spirito e verità. Gesù infatti il recinto del tempio lo frequentava poco, ma camminava per la più bella cattedrale del mondo, tre anni di strade, case, campi, lago, villaggi e polvere di Palestina, perché Dio abita la vita di ogni giorno, suo tempio fragile, bellissimo e infinito. E quando i profeti parlavano di prostituzione nel tempio, intendevano proprio il culto tanto pio quanto offensivo di Dio: io ti do preghiere e sacrifici, tu mi dai sicurezza e salute.

L'amore non si mendica, non si impone, non si finge. Dio è di tutti e non si compra neanche a prezzo della moneta più pura. Dio non si merita, si accoglie. Ma poi, se entrasse in casa mia, cosa rovescerebbe a terra, tra i miei piccoli o grandi idoli? Tutto il superfluo, da cui siamo sommersi.

L'ultima parola del Vangelo oggi dice: «Egli sapeva quello che c'è in ogni uomo».

O Dio che conosci le ansie e le paure, le luci e le tenebre nel cuore mio, tu che ci hai fatti così, ricordati che siamo vulnerabili e cadiamo facilmente, ma ricordaci anche che siamo tempio tuo, che ci rialzerai di nuovo, che in noi c'è un bene più forte e più antico del male, che siamo la casa dell'amore di domani.

. MESSA DELLE ORE 18.30 A PERGINE

I° Scrutinio : "Donaci Signore la tua acqua"

COLLETTA

O Signore, concedi che questi nostri eletti giungano con sapienza e purezza di vita a professare la tua lode, e rinnova in loro, con la tua potenza, la dignità perduta a causa del peccato originale. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA (Es 17,3-7)
Dacci acqua da bere!

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?».
Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!».
Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà».
Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Merìba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 95)

Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostràti, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce! «Non indurite il cuore come a Merìba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere».

SECONDA LETTURA (Rm 5,1-2.5-8)
L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.
La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.
Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno

oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.
Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (cf. Gv 4,42 e 15)

R. Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo: dammi dell'acqua viva, perché non abbia più sete.

R. Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO (Gv 4,5-42) Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samarìa chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.
Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».
Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».
In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che

ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui.
Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbì, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».
Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Parola del Signore.

Terminata l'omelia, gli eletti insieme con i padrini e con le madrine si dispongono davanti al Celebrante.

Quando tutti hanno preso posto il Celebrante dice:

Carissimi ragazzi e ragazze la nostra comunità vuole accompagnarvi, durante questa quaresima con una preghiera intensa affinché abbiate la forza di rifiutare tutto ciò che va contro l'amore di Dio e dei fratelli e possiate così accogliere con cuore libero e pronto il dono di Dio nella prossima Veglia Pasquale.

Ora, eletti di Dio e candidati scelti da Dio inginocchiatevi e pregate.

Gli eletti e i candidati si inginocchiano. Tutti pregano per qualche tempo in silenzio. Poi, secondo l'opportunità, tutti si alzano. Mentre si fa la preghiera per gli eletti e i candidati, i padrini e le madrine tengono la destra sulla spalla di ciascun eletto.

Celebrante
Preghiamo per questi eletti e candidati, che la nostra comunità ha scelto perché nella prossima Pasqua si incontrino Cristo nei suoi sacramenti.

Lettore
Perché meditino nel loro cuore la parola di Dio e la gustino sempre più di giorno in giorno, preghiamo.
R. Ascoltaci, Signore.

Lettore
Perché conoscano Cristo che è venuto a salvare ciò che era perduto, preghiamo.
R. Ascoltaci, Signore.

Lettore
Perché con sincera decisione rifiutino ciò che nella loro condotta è dispiaciuto a Cristo e si oppone alla sua legge di amore, preghiamo.
R. Ascoltaci, Signore.

Lettore
Perché lo Spirito Santo, che scruta i cuori di tutti, sostenga con la sua forza la loro debolezza, preghiamo.
R. Ascoltaci, Signore.

Lettore
Perché le famiglie degli eletti e di questi candidati ripongano in Cristo la loro speranza e possano trovare in lui la santità e la pace, preghiamo.
R. Ascoltaci, Signore.

(Esorcismo)

Dopo la preghiera per gli eletti e i candidati, il Celebrante, rivolgendosi verso loro, dice a mani giunte:

O Dio, che hai mandato il tuo Figlio come salvatore, fa' che questi eletti ansiosi di ricevere l'acqua viva come la samaritana del Vangelo, siano trasformati dalla tua parola purificati dall'acqua del battesimo santificati dal tuo Spirito.

Non permettere
che si lascino ingannare dal maligno, ma liberali dallo spirito di falsità, perché possano entrare nella via della salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: **Amen**

su ciascun eletto o candidato poi stende le mani sopra di loro e dice:

Signore Gesù, tu sei la fonte
a cui questi eletti e candidati
giungono assetati,
tu sei il maestro che essi cercano.
Davanti a te, che solo sei il santo,
aprono con fiducia il loro cuore,
confessano i loro peccati.

Nella tua bontà liberali da tutti i mali,
estingui la loro sete,
dona loro la tua pace.

Mostra a questi tuoi eletti e candidati
la via da percorrere nello Spirito Santo,
perché camminando verso il Padre,
lo adorino nella verità.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: **Amen.**

Preghiera sulle offerte
La tua benevolenza, o Dio,
preceda e accompagni questi tuoi eletti
a ricevere questi divini misteri
e li conduca in una santa condotta di vita.
Per Cristo nostro Signore.

Preghiera dopo la Comunione

Conferma, o Dio, l'efficacia della redenzione e proteggi coloro che stai per introdurre ai sacramenti della vita eterna, perché vi giungano degnamente preparati.
Per Cristo nostro Signore.

Quindi il Celebrante, in silenzio, impone la mano

LETTERA DI SUOR MARISA PIVA

Ouagadougou, 28 febbraio 2024

Carissimo Don Antonio e parrocchiani tutti di Canale,

è già passato un mese dal mio arrivo in terra Burkinabé. Sto vivendo un'esperienza intensa di immersione in una realtà molto diversa anche da quella che ho conosciuto della Costa d'Avorio.
Il clima molto secco e senza erba, colpisce molto. In questi mesi l'aria è particolarmente carica di polvere sia per la sabbia che arriva dal deserto del Sahara portata da un vento che si chiama Harmattan, sia per la terra rossa argillosa che il vento solleva e, a causa della mancanza di acqua è finissima e penetra dappertutto. Anche per spostarsi nelle strade si deve usare la mascherina per evitare di respirare troppa polvere.
La chiesa principale viene pulita il sabato, ma si viene in chiesa con uno straccetto per spolverare il banco prima di sedersi. La chiesa è insufficiente a contenere i fedeli che vengono per le varie celebrazioni. La maggior parte si siede fuori all'esterno portando da casa la propria sedia o il proprio sgabello. Poche sono le auto in questa zona di periferia della capitale Ouagadougou. La maggior parte arriva in bici o in moto con una o due sedie e anche in tre quattro persone. Qualche parrocchiano sorveglia il parcheggio e alla fine della messa si attende che tutti siano presso la loro bici o moto e un fischietto annuncia che si può partire. In questo modo si evita che qualcuno si appropri di una bici non sua. È commovete vedere la fede delle persone, la profondità della preghiera. Ogni celebrazione viene fatta in 2 lingue Mooré e Francese, non ci sono segnali di impazienza, durante la proclamazione nella lingua che si conosce meno. Il mooré pur non essendo la sola lingua ufficiale del paese, ci sono 60 lingue diverse, e tre sono le lingue ufficiali, è di fatto la più diffusa essendo lingua madre di oltre metà della popolazione il popolo Mosse, ma è parlata e compresa da un numero maggiore. La messa domenicale dura almeno 1 ora e mezza e si celebra al mattino presto alle 6:30 e alle 9. I giorni feriali invece alle 5:45 sia perché poi la gente va a lavorare, sia perché il caldo poi diventa insopportabile.
La moto è il mezzo di trasporto più diffuso in città ci sono corsie preferenziali, ma su tutte le strade le auto devono lasciare lo spazio sulla destra per bici e moto, non che questo serva molto per ridurre gli incidenti poiché tantissimi non conoscono le norme del codice stradale. E non è infrequente che se

Con esami e compiti scritti. Il tasso di analfabetismo ancora elevato rende più difficile questo compito, anche perché chi parla mooré non è detto che lo sappia scrivere. Scrivere in mooré è complicato, anche se si sa scrivere in francese. La scuola per i catechisti infatti è in lingua Mooré e le altre etnie non hanno una scuola di catechesi nella loro lingua. Tutto il Burkina Faso ha questa organizzazione e questa scuola per catechisti è nata dalla sua storia essendo un metodo usato dai missionari francesi nel primo periodo coloniale. Da poco si sono celebrati i 125 anni di evangelizzazione di questa regione del Sahel. All'inizio di febbraio il primo ordine religioso di suore Burkinabé ha celebrato i suoi 100 anni, con una storia molto interessante. Nate subito dopo l'arrivo dei primi missionari. Il sincretismo religioso è comunque molto presente, tanto lavoro è ancora da fare. La ricchezza dei canti in lingua locale è una cosa molto bella, anche se io non capisco ancora nulla. Ho iniziato a studiare questa lingua, ma non è facile. Per ora so salutare e chiedere qualche cosa di molto semplice. Vedremo come procede.

Ho potuto già visitare varie iniziative di sostegno alla popolazione, come l'aiuto, tipo microcredito, per delle donne per iniziare una attività commerciale di ortaggi, o preparare cibo caldo nella strada (chiamarlo ristorantino mi sem

vuoi svoltare a sinistra anche se hai messo la freccia non ci sia uno che a tutta velocità viene se ti sorpassa proprio sulla tua sinistra. Bisogna avere mille occhi ed andare molto piano. Avere una moto è molto utile anche per chi vive di lavori informali, di piccole attività di commercio nelle strade. Perché potendo spostarsi vanno a comperare la merce dove costa meno, per poi rivenderla nei quartieri meno forniti, cosi riescono a guadagnare qualcosa di più.

Lunedi abbiamo celebrato il settimo anniversario dell'arrivo della comunità in questa terra e la nascita della nuova parrocchia che ci è stata affidata. Oltre alla chiesa principale dedicata a S Giuseppe ci sono altre due chiese in due quartieri principali Wapassi e Boasa. Queste tre chiese costituiscono i centri di riferimento per le Comunità Cristiane di Base che si ritrovano tutte le settimane il mercoledì per pregare attorno alla parola di Dio accompagnati da un catechista. Questo catechista fa una formazione in 4 anni, sei mesi all'anno, per imparare bene come accompagnare il cammino dei cristiani.

Vista della scuola dalla casa missionarie

bra troppo), lavoro di tessitura dei pagnes tradizionali. Il tutto è preceduto da una formazione iniziale obbligatoria su come si gestisce un'attività, fatta da collaboratori locali molto competenti, e vediamo che la maggior parte hanno dei risultati sodisfacenti. Riescono a recuperare la loro dignità, a mangiare a sufficienza, sui loro volti è tornato il sorriso.

Ci sono molte persone sfollate dalle zone invase dal terrorismo e con la difficoltà di mandare i figli a scuola, sono circa 300 i bambini che stiamo sostenendo (quasi tutti figli di persone sfollate) chi come complemento alla retta scolare, chi con un pasto a mezzogiorno, chi con un sostegno psicologico per superare i traumi legati dalle atrocità che hanno visto o a problemi in famiglia, o nella famiglia che li accoglie, se sono anche orfani.

Domenica 25 febbraio ci sono stati due attentati uno nel nord del Paese in una chiesa cattolica e uno nel sud ad una moschea. Entrambi durante un momento di preghiera e ci sono state decine di morti. Il terrorismo colpisce tutti indistintamente, è veramente una piaga, che mina alla base la possibilità di riscatto di un paese che vive al limite della sopravvivenza. Il governo di transizione (militare) cerca di combattere il terrorismo, ma non sempre le comunicazioni sono trasparenti, ogni potere vuole sempre far vedere i propri risultati e non le proprie sconfitte. Anche se ci sono le une e le altre. Cerco di mandarvi qualche foto anche del pellegrinaggio che abbiamo fatto in un santuario in una parrocchia confinante alla nostra dedicato al sacro cuore. Il cammino pregando la via crucis al mattino di circa 5 km è stato relativamente semplice. Più complicato il ritorno dopo il pranzo al sacco alle 14:30 sotto un sole cocente. Ma comunque sono molto contenta di essere qui, anche se adesso sta cominciando il gran caldo in casa siamo sopra i 34 gradi. Fuori all'ombra siamo vicini ai 40 gradi, anche gli asini e le capre, che gironzolano in cerca di cibo, li si vede addossati a cercare l'ombra di un muro.

Ci sarebbero tante cose da raccontare, ma per ora mi fermo qui.

Buon Cammino di quaresima a tutti

Marisa Piva

Le parrocchie del
Perginese organizzano una

GIORNATA DI AMICIZIA E DI FRATERNITÀ

il 25 aprile 2024
a Canale d'Agordo

PROGRAMMA:

- Partenza dall'Alba (Piazza Gavazzi) alle **7.30**, viaggio in pullman e arrivo a Canale d'Agordo verso le **9.30**

- Santa Messa nella chiesa parrocchiale alle **10.15**

- Pranzo alle **12.00** presso l'*Hotel Felice* a Caviola (Falcade), con possibilità di pranzo al sacco

- Verso le **14.00** passeggiata in Val di Garès al laghetto del biotopo con vista sulle cascate delle Comelle

- Alle **15.30** visita al Museo e alla casa natale di Papa Luciani, giro guidato nel centro storico (prima Latteria cooperativa d'Italia, antica Casa delle Regole, piazza principale cinquecentesca, chiesa parrocchiale di s. Giovanni Battista)

- Alle **18.00** rientro a Pergine Valsugana, con arrivo all'Alba verso le **20.00**

Costo: 50€ (pullman, pranzo in hotel, visita guidata)
o 25€ (solo pullman e visita guidata)
Prenotazioni fino a esaurimento posti (massimo 60 posti)
contattare don Matteo Moranduzzo (cell. 347 5613304)

INTENZIONI SANTE MESSE NEI PAESI

Canezza

Domenica 3.3 ore 10.30
† def. fam. Roner-Tomasini
† Fioretta Tavelli
† def. fam. Maria Morelli
† Oliva Boniatti
† Maria e Augusto Pallaoro

Domenica 10.3 ore 10.30
† Anime del Purgatorio
† Tranquillo Comai
† Gemma-Frida e Cesira
† Ottilia Facchini
† Mario Martignoni
† Albino Pintarelli
† Lino Pintarelli

Zivignago

Domenica 3.3 ore 10.00
† Luciano e Lino Gretter ann.
† Maria Nannini ved. Gadler trig.
† Mario e Alma
† Dolores Fruet ann.
† Antonio e Maria Xausa
† Antonio Gadler
† Giovanni e Paolina Laner

Domenica 10.3 ore 10.00
† Marco Fruet ann.
† df.i fam. Anderle e Pompermaier
† Carmela Morlino ann.
† Fiorello Fruet ann.
† Costantino e Giuseppe ann.
† Daria Fruet
† Dina e Mariano

Masetti

Sabato 2.3 ore 18.30
† Paoli Giovanni
† Offer Agnese

Sabato 9.10 ore 18.30
† Oss Emer Renzo

Susà

Domenica 3.3 ore 9.00
† Bertoldi Renato
† Carlin Marcellina
† def.ti fam. Stulzer Giuseppe
† Pintarelli Francesco e Vittorina
† Bianchi Vittorio
† Puecher Celeste e Maria
† Bertoldi Fernando

Domenica 10.3 ore 9.00
† def.ti fam. Facchinelli
† Eccher Adolfo, Emma e Mario
† Grisenti Lidia
† Carlin Silvano
† Leonardelli Corrado
† Raota Remo
† padre Luigi Rimoldi
† Puecher Germano

Costasavina

Sabato 9.3 ore 20.00
† Angelo ann.
† def. fam. Prudel
† Sittoni Enrico
† Da Roit Teresa e fam.

Sabato 23/3 ore 20.00

Roncogno

Sabato 2.3 ore 20.00
† Zeni Guglielmo ed Emma In Ringraziamento
† Lazzeri Angelo
† don Fiorenzo Salvadori
† def. fam. Morandi
† Giovanetti Mario

Sabato 16.3 ore 20.00
† Lazzeri Amalia
† Paoli Emma
† Lazzeri Sonia
† Antonio, Annamaria e Roberta
† Giovanetti Mario, Giuseppe e Maria
† Casagranda Andrea e Maria
† Fedrizzi Lucia, Pallaoro Luigi e Renato

Ischia

Domenica 3.3 ore 9.00
† Fabiano Sartori
† Aglae Sartori
† Virginia e Giovanni Oss

Domenica 10.3 ore 9.00
† Agnese Fontanari
† Antonio Fontanari
† Ida Montibeller

Canale

Domenica 3.3 ore 10.30
† Daniele Naldi

Domenica 10.3 ore 10.30
† Marino e Lina Bertoldi

S. Caterina

Sabato 9.3 ore 18.00
† Paolina e Luigi Piva ann.
† Mario Eccher ann.
† Agnese e Valentino
† Margherita Palamara

S. Vito

Sabato 2.3 ore 18.00
† def. fam. Dolzan
† def. fam. Eccher-Lunz
† Lino-Celestina Stelzer e Giovanni
† Rosanna Bottacini
† Valeria Eccher
† Enrico e Giulia Leonardi
† Confr. Ss. Sacramento

INTENZIONI SANTE MESSE A PERGINE

DOMENICA 3.3

8.00

† Saverio Fontanari
per la Comunita,
† Lina e Andrea
† Francesco Andreatta
† Mercede Stefani

10.30

Per tutta la Comunità

18.30

† Mario Prada, Anna Cronst e
† Lorenzo Prada
† Valentino Xausa
† Celeste e Vittorio Andreaus
† Girolamo Squatrito
† Aurelio Morelli
† def. fam. Carlin
† Giuliano Gozzer ann.

LUNEDI' 4.3

8.30

† Emilio, Maria, Nicola, Rina
Eccel
† Federico
† Bertilla ann.
† Dionisio Fontanari

MARTEDI' 5.3

8.30

† Riccardo Turri
† Erminia Romele e Aldo Girardi
† anime del Purgatorio
† Ines Sansoni
† Adriano Crivellari ann.

MERCOLEDI' 6.3

8.30

† Valeria e Giovanna Pancheri
† def. fam. Morelli /Carli
† Silvano Ferrari
† Elena Oss Zattel
† Edda Gozzer
† Bruno Bertoldi
† Cornelio Zuccati

GIOVEDI' 7.3

8.30

† Suor Bruna ann.
† Anna e Gaetano
† Corrado Sansoni
† Ettore 8° ann. e fam. Martinelli

VENERDI' 8.3

8.30

† Carlo e Ottilia
† Bortolotti Nicolò
† Luciano Remorini
† Per anime Purgatorio
† Bruno Andreatta
† Andreina Gonzi
† Rosetta Oss
† Fontanari Carla
† Erardo e Piera Fruet
† Rita Garbellotti
† Pietro Floriani

SABATO 9.3

Non c'e' Messa

DOMENICA 10.3

8.00

† Elda Nollo
† Elisa
† Maria
† Prada Giovanni ann.
† Alfredo e Diego Laner

10.30

Per tutta la Comunità

18.30

† Giannina Mattivi
† Gianalberto
† Egidio e Corinna Tomasi
† Maria Pia Bortolamedi ann.
† Falvo Antonio 11° ann.
† Vittorio ed Emma Gretter

Si ricorda che il sacerdote celebrante può applicare una sola intenzione alla s. Messa che celebra. Durante la preghiera del canone (dopo la consacrazione) - nei soli giorni feriali - vengono nominati tutti i nomi. Le altre intenzioni, e le rispettive offerte, vengono inviate a missionari o ad altri sacerdoti che non hanno intenzioni per le messe che celebrano.

Per chi volesse fare offerte tramite Banca, a copertura della situazione debitoria
della Parrocchia Natività di Maria in Pergine Valsugana,
può utilizzare questo IBAN: IT40R0817835220000000000214
c/o C.R. Alta Valsugana intestato a: Parrocchia Natività di Maria - Pergine Valsugana